Anno XXXIII — N. 155 Udine Domenica 26 Giugno 1910 Conto corrente con la Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim L. 4 — Estero » 32 » 16 » 8 — Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Esclusivamente presso A. MANZONI e C. — Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata.

Due famiglie Sacilesi

nella storia del Risorgimento Nazionale.

(Sartori e Bellavitis 1848-1870).

La prima notizia che si abbia della famiglia Sartori è del 1298: in quell'anno, nel giorno 24 febbraio, ci racconta il Manzano, (Annali del Friuli, Vol. III. - Pag. 273) « Antonio « Sartori di Lavazola fu investito « di una casa sita nel porto di Sacile, « verso l'annua contribuzione, alla « festa di San Martino, di soldi 55 « jure livelli ».

Dopo quest'epoca è nominata non di rado nei Libri Parti, e in altri documenti del ricco e poco conosciuto Archivio Municipale di Sacile. Apparteneva a questa famiglia la pittrice Felicita Sartori, vissuta nel secolo XVIII, che, come ci narra il « Nuovo Dizionario Istorico » pubblicato a Bassano nel 1796, andò sposa al cav. Hoffmann e visse con lui alla corte dell'Elettore di Sassonia. Essa viene considerata la migliore allieva di Rosalba Carriera, ed anzi, come racconta l'abate Zanetti nel suo « Elogio » di Rosalba, questa lasciò a lei, come a sua allieva prediletta, il proprio ritratto. Un altro Sartori, Gio. Batta, è l'autore di quei « Feudi Aquileiesi », pubblicati verso la metà del secolo XIX, dei quali si valse anche l'illustre Manzano.

Ma specialmente chiara e benemerita della patria si rese la famiglia Sartori nel periodo fortunoso delle lotte per il Risorgimento Nazionale; ora se non mancano scritti che ne parlino, fa però difetto una pubblicazione, che raccolga tutti i fatti degni di nota, relativi alla famiglia Sartori, in quei glorioso periodo storico.

Non sarà inutile, dunque, tentarne qui un breve riassunto.

* *

1. — Dei figli di **Gio. Batta Sartori** tre combatterono sotto il Primo Napoleone, e cioè: Antonio, Gio. Batta e Felice; il primo di essi prendendo parte alle campagne di Germania e di Russia s'era guadagnato le spalline di capitano.

Nel 1848 tutti tre questi gloriosi superstiti della Grande Armata si batterono per l'indipendenza d'Italia: **Antonio**, appena scoppiata la rivoluzione partì dalla nativa Sacile con tre figli Francesco, Felice ed Eugenio, e si presentò al Governo provvisorio di Udine, dal quale fu nominato Maggiore comandante il corpo dei volontari di Palmanova; coi figli prese parte al combattimento di Visco e, dopo lasciato il figlio Felice a Palmanova, si portò a Udine, dove si battè nello scontro di Porta Aquileia. Successa la capitolazione nel 22 aprile, andò coi figli Francesco ed Eugenio nell'assediata Venezia, ultimo baluardo della Libertà, e colà tanto si distinse, che al momento della eroica caduta della città, era tenente colonnello in un battaglione di guardia mobile, che aveva preso parte in vari fatti d'arme.

2. — **Gio. Batta**, fratello di Antonio, egli pure, come s'è detto, ex ufficiale della Grande Armata, combattè alla difesa di Venezia, col grado prima di capitano, poi di maggiore nel battaglione « Veterani Nazionali ».

3. — È anche il terzo fratello **Felice**, si distinse prima combattendo accanto ai figli Gio. Batta e Giuseppe nella battaglia di Cornuda, poi ritiratosi a Venezia ebbe prima il grado di Maggiore comandante in l.a la piazza di Marghera, poi di tenente colonnello, Comandante il forte di Brondolo. Nei giorni 24, 25, 26 maggio 1849, nel combattimento di Marghera era ammirabile questo strenuo vegliardo, che sotto una grandine di palle, pieno di coraggio e di sangue freddo, girava col binoccolo in mano e provvedeva e ordinava ciò che mancava, secondo le istruzioni impartitegli dal Generale Girolamo Ulloa. Pare che egli dirigesse fino al cessare del fuoco la ritirata dal forte di Marghera, ridotto ormai a un mucchio di rovine, riparando poscia con pochi artiglieri di là dal primo circondario di difesa in Venezia.

4. — Accanto a questi tre eroici vecchi, che nell'assediata città avevano portato lo spirito dei soldati di Napoleone, c'erano i loro figli e nepoti. Un nipote **Eugenio**, figlio del loro fratello Luigi, all'epoca della capitolazione di Venezia era tenente del 2. reggimento fanteria; nè si deve confondere questo Eugenio con l'altro Eugenio figlio di Antonio.

5. — Infatti abbiamo veduto che con Antonio Sartori, c'erano i suoi figli Francesco, Felice ed Eugenio. **Francesco** col grado di sergente si battè alla fazione di Visco assieme ai fratelli; col padre e col fratello Eugenio andò poi ad Udine e prese parte al combattimento di Porta Aquileia. Caduta Udine nel 22 aprile, fu uno dei giovani soldati che trasportarono le artiglierie fino ai piani di Portis e di là in Osoppo: con lui eran Teodorico Vatri, i fratelli Giacomo e Luigi Rampinelli, Giacomo Grovich, Carlo Tarussio ed altri ardimentosi; entrarono essi e si chiusero in Osoppo ed ivi Francesco Sartori, nel 20 giugno, fu dal triumviro colonnello d'artiglieria G. B. Cavedalis promosso sottotenente. Come tale ebbe a comandare il corpo dei cacciatori e per le arrischiate fazioni da lui dirette venne nominato luogotenente, mentre poco prima della resa del forte era stato mandato a Venezia, per una missione segreta e speciale. Uscito dal forte di Osoppo cogli onori militari, come tutta la guarnigione, si riparò a Venezia, dove col suo grado di luogotenente entrò nella legione Galateo, prima, poi nella legione Euganea, fu alla difesa di Basiola, a Cavazuccherina comandava la 7.a compagnia fanti e più volte coi suoi legionari sostenne la difesa del piazzale; all'epoca della capitolazione era secondo tenente nel battaglione Veneto-napoletano. Caduta Venezia, Francesco che aveva fede nella riscossa, si dedicò a fare propaganda fra la gioventù.

Scoppiata la guerra del 1859, arruolatosi come semplice volontario nei cacciatori della Magra, e percorrendo la carriera ebbe il grado di sottotenente nei primi d'aprile del 1860; collo stesso grado entrava nel 6 marzo 1861 nel 41.o Regg. Fanteria, dove prestò attivo servizio contro il brigantaggio, tanto che si acquistò stima da quelle popolazioni e i sindaci di Pietracanella e di Basiano gli rilasciarono certificati di speciale benemerenza per l'opera sua. Il 10 giugno 1866 fu promosso luogotenente nel 68.o Regg. Fanteria, prese parte alla battaglia di Custoza e vi si distinse, ma dopo pochi mesi colpito da infermità dovette ritirarsi dal servizio militare: morì a Udine l'11 maggio 1895.

6. — **Felice** di Antonio presentatosi col padre e col fratello, appena scoppiata la rivoluzione, al Governo provvisorio di Udine, venne nominato capitano nel 41.o regg. Fanteria; collo stesso grado entrò a Palmanova dove rimase fino alla capitolazione; di là riparò a Venezia dove ebbe a comandare una compagnia di Cacciatori del Sile, e si distinse nella memorabile sortita di Mestre; era capitano della legione Cacciatori del Sile, al momento della capitolazione. Nel 1859 lo troviamo capitano del 40.o regg. Fanteria.

7. — **Eugenio** di Antonio fu nominato aiutante del padre in Palmanova, quando vi entrò insieme ad esso e al fratello; con loro prese parte alla fazione di Visco, poi si recò a Venezia dove all'epoca della capitolazione era tenente nel 2.o Regg. Fanteria. Nel decennio della reazione s'era ritirato a Parma, dove lo conobbe G. Cesare Abba che ce ne diede un commovente ritratto nel giornale « Las Novedades » di Madrid del 12 novembre 1862. Per l'Abba era egli il tipo del volontario italiano: bello, alto, agile, bruno, intelligente, viveva solitario perchè diceva che l'emigrato non deve dare lo spettacolo continuo della propria tristezza al popolo che lo ospita.

Poeta e commentatore di Orazio, aveva composto versi eroici di cui riproduciamo i seguenti:

Benedetta la guerra
Che mi fè puro nuovamente il cuore
E me lascio temprato
A' palpiti gagliardi e sovrumani:
Là sui lombardi piani
Colorati di strage, io meditai
Canti ed amori che a nessun svelai
Che nessuno udirà dnche non sia
Franca dagli oppressor la patria mia.
E se è destin che tale io non la vegga
Canti ed amori staran nel petto muto
Fino a quel dì che anch'io sarò caduto
Come i forti compagni
Che le battaglie mi atterraro a lato.
Là presso i nostri morti
Vigilando le notti della pugna
Sentii le febbri del lion che posa
Cruento il labbro e l'ugna
Dopo la lotta. Oh febbri gloriose!

Nel 1859 Eugenio Sartori fece, come ufficiale, la campagna dell'Emilia.

Nel 1860 si arruolò come semplice soldato nei Mille di Garibaldi e lo stesso Abba ci racconta questo episodio:

« Il povero Sartori era seduto a « Talamone sul ciglio di quello scoglio col mare lì sotto ai piedi. Si « querelava tra se, ma quando udì « il mio passo si tacque. Gli chiesi « che cosa avesse, e mi rispose che « era stato lì lì, per buttarsi da quell'altezza, offeso nel vivo da un capitano che gli imponeva di levarsi « di capo il berretto di ufficiale portato dall'Emilia. Deve essere stato « un battibecco fiero: Sartori obbedì « ma ha giurato di **far parlare di « sè »** E infatti egli morì a Calatafimi, eroicamente.

Così il De Agostini ne parla: « Angelo di bontà, valoroso, entusiasta, « adorato dai suoi compagni d'arme, « una palla dell'8.o Cacciatori Napoletani lo colse nel momento in cui « si compiva lo stupendo episodio « della difesa della bandiera di Valparaiso e cadeva Simone Schiaffino ». (E. De Agostini - Ricordi militari del Friuli - Vol. II. Pag. 227).

Lo stesso Abba così dà i particolari della morte, come gli vennero riferiti da un testimonio oculare (loc. cit.):

« Lo si vide slanciarsi come un « leone per la collina, ove stavano « appoggiate le truppe reali; la sua « voce animava i più vicini ad unirsi « alla lotta, e lo faceva con sublimi « parole. Non si ritrasse d'un passo « e fu vittima del suo valore. Non « vi riferirò minutamente il fatto, « ma vi basti sapere che il suo cadavere fu trovato proprio dove il « nemico teneva la sua prima fronte « di difesa. Aveva due ferite di palla, « e molte di baionetta che furono « quelle che lo finirono. Fu, infine, « il cadavere *che si trovò nel posto « più avanzato* ».

8. — Altro figlio del vecchio Antonio, e quindi fratello di Eugenio, era **Domenico** Sartori che nel 1860 troviamo sottotenente nel 12 reggimento fanteria.

9. — Anche i figli del vecchio Felice, cioè Alfredo, Gio. Batta, ingegnere, e Giuseppe, seguirono l'esempio del padre come i figli di Antonio. **Alfredo**, arruolatosi come semplice soldato nel 49.o Fanteria, fece le campagne del 1860 e del '66, nella quale raggiunse il grado di sottotenente.

10. — L'ing. **Gio. Batta** combattè col padre alla battaglia di Cornuda, poi si ritirò con lui nell'assediata Venezia, ove si distinse così che al momento della capitolazione lo troviamo tenente degli zappatori del genio.

11. **Giuseppe** dopo aver preso parte col padre e col fratello alla battaglia di Cornuda andò a difendere Osoppo e dopo la sua caduta raggiunse i molti parenti a Venezia, dove ebbe il grado di sottotenente dei bersaglieri, poi di aiutante nei Bassi Ufficiali della Cavalleria Veneto-napoletana. Nel 1861 si distinse moltissimo nella lotta contro il brigantaggio militando nell'esercito regolare come caporale e fu decorato della medaglia al valor militare per un arditissimo scontro avuto colla banda del brigante Caruso, nel 22 settembre 1861, nel bosco di Castiglione presso Calitri.

12. Figlio di questo Giuseppe, era **Adolfo** che giovanissimo, soldato nel 51.o Regg.o Fanteria, fu decorato della Medaglia al valor militare e lasciò la vita alla battaglia di Custoza (24 giugno 1866.)

Con questo giovinetto, morto sul campo, si chiude la serie dei Sartori di Sacile che hanno combattuto per la patria. Complessivamente dodici uomini di questa famiglia portarono le armi per il loro paese, nelle più varie regioni, dalle nevi di Mosca al bel sole della Sicilia, colle più diverse divise: da quella di soldato della Grande Armata, alla camicia rossa, all'uniforme di ufficiale del Re d'Italia, fieri di versare il loro sangue gentile per l'onore per la libertà della Patria.........

Nel 1849 nove uomini dei Sartori difendevano Venezia; aveva dunque i suoi motivi il Governo Austriaco, se, tosto dopo la capitolazione (28 agosto 1849), li proclamò *ribelli all'impero* e li condannò a pagare entro tre giorni quindicimila lire austriache, pena la confisca dei loro beni! (*La fine a domani*).

Le finanze dei comuni friulani.

TOLMEZZO

Sabato scorso la Giunta Provinciale Amministrativa autorrizzava il Comune di Tolmezzo ad eccedere pel 1910 la sovrimposta. Siamo a distanza di poco più di due mesi dalla formazione del bilancio 1911, e si è appena approvato quello dell'anno in corso. Speriamo che i motivi per i quali questa volta il comune di Tolmezzo arrivò ultimo, verranno a cessare; e che per l'apertura del nuovo esercizio finanziario l'autorità tutoria si sarà definitivamente pronunciata sul carico della sovrimposta, senza costringere la compilazione di ruoli supplettivi.

Il bilancio generale o « sociale ».

Il Consiglio Comunale, nelle sedute del 13 febbraio e 6 marzo, deliberava il bilancio sociale cioè del capoluogo e delle frazioni nelle cifre pareggiate di L. 172222.24, con una deficenza di L. 20856.37, coperta con il concorso dei bilanci frazionali. Devesi preavvertire che le frazioni componenti il Comune hanno interessi e patrimoni separati; i bilanci vengono compilati per la frazione di Tolmezzo, quella di Caneva ed infine altro per le rimanenti. Il contributo al bilancio sociale, da parte dei tre frazionali, ripartito in ragione d'imposta principale governativa, per l'anno corrente, è di L. 13858,77 per Tolmezzo L. 1578.37 per Caneva e L. 5419.23 per le frazioni aggregate.

Nella ripartizione delle entrate, da lungo tempo, si prevedono ai bilanci frazionali, oltre le rendite patrimoniali, anche tutte le altre, così ad esempio il dazio consumo, le tasse comunali ecc.. Un tale riparto sarebbe a rigore, contrario al principio che il Comune dev'essere unico, e solo in quanto i vari nuclei componenti il comune abbiano interessi particolari patrimoniali da tutelare in confronto degli altri, per quegli interessi speciali, può ammettersi la separazione. Con il sistema fin qui seguito si viene ad ammettere tre comuni nel Comune, certo senza vantaggio all'unità municipale e anzi a danno della medesima.

Da una tale ripartizione delle entrate deriva una certa confusa separazione delle spese; spese che avendo carattere d'interesse generale e non rientrando nelle cinque categorie ammesse, sono sostenute dalle frazioni.

Mutare un tale stato di cose, per far entrare il comune nella piena legalità, torna assai difficile, poichè trattasi di consuetudine risalente a tempo immorabile. Sorsero per il passato, contestazioni, e ricordiamo che nel 1876 la Deputazione provinciale (la quale allora teneva luogo di Giunta Provinciale Amministrativa) per dirimere i conflitti fece eseguire un'inchiesta, la quale portò ad una convenzione, in data 20 luglio 1876, dove si stabilirono quali spese dovevano far capo al bilancio sociale, quali alla frazione di Tolmezzo, o di Caneva, o delle aggregate. Con il proseguo di tempo, una tale convenzione andò, per le mutate condizioni, perdendo di efficacia; da ciò nuova confusione sull'assegnazione degli stanziamenti e continue rettifiche da parte della Giunta Provinciale ai bilanci sociali e frazionali.

Le spese applicate al bilancio sociale ammontano: 1) a L. 14635,02 le obbligatorie ordinarie; queste per L. 9656 sono rappresentate da spese generali; 2) a L. 63710 le straordinarie (quasi tutte preavvisate per opere d'igiene e pubbliche); 3) a L. 42923 le facoltative (costruzioni asilo infantile ed altro); in totale L. 121268,02. Aggiungendo le partite di giro in L. 50954.22 si raggiunge l'importo di L. 172222,24.

La Giunta provinciale asservò come non fosse da comprendersi nel bilancio sociale, ma sì in quello della frazione capoluogo, la spesa per l'impianto del macello pubblico, per la costruzione di cessi ed orinatoi, per la costruzione di chiaviche (L. 26400) riguardanti opere interessanti direttamente la frazione stessa.

Il consiglio comunale aveva previsto l'importo al bilancio generale, perchè dovendosi ricorrere a prestiti, la garanzia richiesta dalla Cassa di Risparmio doveva venir offerta sulla sovrimposta di tutto il comune e non su quella frazionale.

Devesi notare che le modalità della garanzia non possono influire sulla competenza passiva della spesa.

Viceversa, altre spese imputate ai bilanci frazionali, devono, per loro natura, passare a quello sociale; così le spese per alloggio delle truppe di transito (L. 650), quelle per il ricovero degli indigenti (L. 700), per la inaugurazione della ferrovia carnica (L. 500). Inoltre vanno pure al bilancio sociale le quote spettanti al comune per la costruzione della strada consorziale Tolmezzo-Cavazzo-Verzegnis: al comune spettano due ottavi della spesa complessiva, e cioè L. 51625; dei pari il contributo nel consorzo di 3.a categoria per le spese alla Madonna del Sasso (L. 1368,64), quelle per il consorzio pure di 3.a categoria Domesteana - Lanna (Lire 15084,56). Di conseguenza devesi passare in attivo del bilancio il contributo del consorzio stradale Caneva-Paluzza (L. 3771.14), ed elevare a L. 76600 l'importo dei mutui passivi da assumere, per l'esecuzione di opere straordinarie.

* *

Dallo spoglio dei tre bilanci frazionali si rileva che l'introito a) pel dazio consumo ammonta complessivamente a L. 16204.13; b) per la tassa esercizi e rivendite a L. 3860; c) per quella di famiglia a L. 3900 (di L. 3100 circa inferiore al canone governativo pel dazio). La sovrimposta sui terreni e fabbricati è applicata in misura differente fra le varie frazioni: per la frazione capoluogo in ragione di L. 1.33 per ogni lira d'importo principale; per quella di Caneva in ragione di lire 2.26, per le aggregate in L. 2.30.

La sovrimposta per la prima sale a lire 11 mila, per la seconda a lire 2368.84 per le altre a lire 9 mila. Nel bilancio di quest'ultime è previsto l'importo di 60 mila lire per taglio dei boschi Chiarandio, di Lorenzaso-Terzo, la cui utilizzazione, giusta il progetto già approvato porterà un incasso di lire 65829.30.

I tre bilanci.

Il bilancio del capoluogo prevede una spesa effettiva ordinaria obbligatoria di lire 51140.93; ripartita per oltre un quinto per l'istruzione, per un settimo circa per la polizia locale ed igiene, per due settimi per spese generali; per quasi un quinto di oneri patrimoniali ecc., e per quasi un quindicesimo per la beneficenza.

Le spese straordinarie preavvisate dal Consiglio Comunale in lire 89150 vennero dalla Giunta provinciale rettificate in lire 32750, e ciò per il passaggio al bilancio sociale e viceversa di alcune spese.

Il piccolo bilancio di Caneva contempla lire 4222.12 di spese obbligatorie ordinarie e lire 1598.84 di straordinarie; l'istruzione pubblica rappresenta il quarto, la polizia ed igiene l'ottavo e la beneficenza quasi il decimo delle spese obbligatorie ordinarie.

Il bilancio delle frazioni aggregate prevede un'uscita di lire 23648.48 di spese obbligatorie ordinarie, di lire 31265.76 di straordinarie. L'istruzione pubblica assorbe oltre un terzo, le spese generali quasi un quarto, la polizia locale ed igiene circa un quinto e la beneficenza quasi un quindicesimo delle spese obbligatorie ordinarie.

Dall'esame dei bilanci risulta subito come la parte maggiore, per quest'anno, venga assorbita dall'effettuazione immediata di opere imposte, sia dal lato dell'igiene, che nei riguardi edilizi e della viabilità, dalle esigenze della vita nuova, che Tolmezzo viene ad assumere per l'apertura della ferrovia carnica.

Così per le opere igieniche vengono stanziate circa 27 mila lire; poi somme rilevanti per consorzi stradali ed idraulici, di cui la principale, per la strada che unirà al capoluogo i due comuni della sponda destra del Tagliamento.

L'Asilo infantile.

Prima di chiudere i brevi cenni sul bilancio, accenneremo come la Giunta provinciale abbia proposta la cancellazione del concorso comunale per la costruzione dell'asilo infantile; e l'amministrazione Comunale non ritenne d'insistere in seguito alla fortunata combinazione dell'offerta di assunzione dei lavori da parte della locale cooperativa e della rinuncia di compensi da parte dell'ingegnere progettista.

L'Asilo sorgerà su fondo donato dal venerando sacerdote cav. G. Batta De Marchi, benemerito della Pubblica Istruzione, con i mezzi forniti dal comitato promotore e con il promesso contributo governativo (lire 10 mila), senza alcun aggravio del Comune

L.

Cronaca Provinciale

Pordenone

— Per la scuola d'aviazione.

Sulle nostre meravigliose praterie son già cominciati i lavori per la costruzione dei baracconi, sotto l'abile direzione dell'egregio ingegnere Querini. Com'è noto, il *Farman* è già qui: fra giorni arriverà anche il *Bleriot*. Sono pure qui due allievi d'aviazione, il nobile d'Antoni di Roma e l'ing. Cei di Pisa.

Tutto fa sperare che ai primi del venturo mese la nostra Scuola di Aviazione verrà inaugurata.

Diamo un primo elenco degli azionisti fondatori, riservandoci, in seguito, di dar anche la nota dei soci contribuenti:

Co. Uberto Cattaneo L. 1000, dott Riccardo Etro 1000, ing. Luigi Querini 1000, dottor Giacomo Guarnieri 1000, Gustavo Galvani 1000, dottor Ernesto Cossetti 1000, cav. Giuseppe Lacchin 1000, comm. Edoardo Amman 1000, Banca di Pordenone 500, Luigi Francescon 500, Asquini Francesco 300, Torossi Fratelli 300, Polese Antonio 300, co. Alfonso di Porcia 250, ditta Tomadini Angelo 200, Fratelli Melan 200, Pol Francesco 150, Sartori Paolo 150, Polon e C. 150, Ragagnin Luigi 150, Marsure G. Batta 100, Paratoner Giovanni 100.

— Reduce dal Montenegro.

L'egregio sig. Alessandro Toffoli, ben conosciuto per le sue ottime relazioni col Principe Nicola del Montenegro padre della nostra amata Regina, fece ritorno da colà in questi giorni, Vi si era recato per complementare il Principe e presentargli una pergamena in occasione del 50.o anniversario della di lui assunzione al Principato.

Il sig. Toffoli fu dal Principe insignito della *medaglia d'oro di benemerenza* con relativo *brevetto*.

Fu festeggiatissimo, ed ebbe la ventura di sedere a banchetto, offerto dai Montenegrini alla Squadra italiana, al quale presero parte il Principe di Udine, il Principe Pietro del Montenegro col seguito composto delle maggiori notabilità del Principato.

— Contro l'accattonaggio.

Somma raccolta fino ad oggi L. 3787. Fabbrica Birra L. 50, Porcia Co. Giuseppe 40, Tamai Antonio 30, Gaspardo Pietro e Giuseppe 25, Coran Antonio 20, Maria Stampetta Ferraris 20, Bassani Beatrice 15, Brusadin Giacomo 15. — Totale L. 4002.

— Pro Infanzia.

Quarto elenco delle obiazioni raccolte:

Avv. Arturo Ellero L. 100, Società Bagno Pubblico 50, Fabbrica Birra Pordenone 25, Avv. Cav. Riccardo Etro 20, Co. Cav. Pompeo Ricchieri 20, Unione Coop. e Cassa „Operaia di Torre 20, Giovanni e Maddalena Petris 10, Don Giuseppe Lozer 5. Tomasella Pietro 5, Maria Cacitti Quaglia 5, Avv. Luigi Barzan 5, Gio. Batta Puppin 3.

Totale L. 268 — lista precedente L. 967.50 — Totale generale L. 1235,50.

— Movimento dello Stato Civile.

Nati. Maschi 1, femmine 7. Totale 8.

Morti.

Gatti Ottorino di mesi 3, Lazzer Erminia di mesi 5, Carli Carlo di mesi 4, Mascot Rosa di anni 38, Muzzin Gino di mesi 4, Bellini Guglielmo di anni 1 e mesi 7, Peruch Ottorino di mesi 7, Centasso Osualdo d'anni 44, Vivan Raffin Luigia d'anni 71.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Viola Vittorio con Zaghis Laura Maria.

— Il bilancio della Cucina popolare.

Le entrate nel 1909 (compresa la rimanenza di cassa al 1.o gennaio di lire 3585.56) furono di lire 147338.71; le uscite, di lire 10547.74, per cui rimanevano in cassa al 31 dicembre lire 4190.92. Il bilancio dell'esercizio però, si chiude con una perdita a pareggio di lire 1317.35.

Ragogna

— Forno rurale.

25. — Ad iniziativa dell'Amministrazione comunale con a capo l'egregio Sindaco sig. Angelo Tissino, è stato ieri aperto il forno rurale.

Il panificio ha sede al pianterreno della casa comunale; ed è provvisto di apposito locale annesso per la vendita. Il forno è costituito secondo i migliori sistemi, e non manca una buona impastatrice meccanica.

Un bravo di cuore meritano l'egregio sig. Angelo Tissino, ch'ebbe sì bella idea e la fece trionfare in Consiglio; e gli amministratori del forno signori Dottor G. De Monte medico comunale, il Rev. don Fiorenzo Venturini parroco e Lodovico Martinis, i quali nulla tralasciarono per la buona riuscita dell'impianto. Ebbi occasione di gustare il pane e lo trovai più che buono, non solo per la qualità della farina ma anche per l'ottima confezione e cottura.

Bisogna notare che il Comune di Ragogna conta circa 6 mila abitanti e che fin'ora era fornito di pane dai forni di S. Daniele e Pinzano; immaginarsi dunque i vantaggi che porterà la nuova istituzione.

Il saggio e lodevole esempio di Ragogna dovrebbe essere imitato da altri comuni.

Non posso far a meno di segnalare nuovamente ed in modo speciale l'opera intelligente e disinteressata del signor dott. De Monte e del suo valido coadiutore Rev. Don Fiorenzo Venturini che si fecero in quattro pur di aver composta questa istituzione a peso del paese.

Essi oggi, quali amministratori, danno sicuro affidamento che il forno procederà bene apportando al paese sempre maggiori vantaggi.

G. T.

Venzone

Ragazza tredicenne scomparsa.

24. — Amelia Golino d'anni 13, figlia di Girolamo detto bell'occhio e di Anna Fadi, domiciliata in Portis, frazione del nostro Comune, partita da casa con i propri abiti senza lasciar sapere per dove nel 16 corrente, mentre i genitori, poveri braccianti di detta località, erano momentaneamente assenti per oggetto di lavoro, non è più tornata e, malgrado ogni ricerca, qui risulta tutt'ora irreperibile.

La ragazza stessa ultimamente diceva di voler andare a servire. Coloro si trovassero ad averla in servizio, o sapessero dove si trova, farebbero opera buona, con l'avvertire i genitori o l'autorità Municipale di Venzone.

Pavia d'Udine

— Eccellenti le salsiccie!

24. L'altra notte ignoti del cortile aperto di Gio. Batta Paolini penetrarono, mediante una chiave vera nello stanzino dell'abitazione ad uso cantina e ne asportarono salami pel valore di L. 55.

S. Leonardo

— Fanciulla uccisa dal fulmine

25. — L'altra sera nel vicino paese di Altana mentre la fanciulla Antonia Floreancig di Giacomo d'anni 12 se ne stava u di un ballatoio di casa placidamente contemplando l'avanzarsi d'un minaccioso temporale un fulmine si scaricò su di un albero vicino, e investì la ragazza freddandola all'istante.

S. Giovanni Manzano

— Investimento

Ieri sera certo Zamò Gio. Batta di Pietro d'anni 21 di Manzano correndo velocemente in bicicletta investì Collavetto Teresa d'anni 72 di qui atterrandola. La povera vecchia riportò la frattura della gamba sinistra al femore. Fu subito visitata dal Dot. Filippi che la giudicò guaribile in 60 giorni salvo complicazioni. L'imprudente ciclista è stato deferito all'Autorità Giudiziaria.

Cordenons

— « Trento e Trieste ».

Il 3 luglio p. v. gli aderenti del nostro Sodalizio si raduneranno per eleggere il Consiglio Direttivo di questa nuova sezione dovuta principalmente all'azione del prof. Fracassi, segretario della vicina sezione pordenonese, e del prof. Domenico Della Bianca insegnante in queste Scuole.

Codroipo

Seduta consigliare.

La nomina del Sindaco e della Giunta Municipale.

25. (B). Alle ore 18, tutti i consiglieri, meno il cav. Ugo Luzzatto (che mi dicono dimissionario in seguito all'esito sfavorevole delle elezioni provinciali in questo Mandamento) hanno risposto puntualmente all'appello.

Fra i nuovi eletti, attira la generale attenzione il rappresentante della frazione di Biauzzo, Beniamino Zanin volgarmente conosciuto sotto il nome di: *Da bulo come un baco*». Nello scegliere il seggio, si mostra un po' impacciato; egli ondeggia da destra a sinistra, e finalmente si decide per la... sinistra, vicino al banco Presidenziale. Sarà come si vede un uomo di opposizione.

Si dice anzi, che appena conosciuto il risultato trionfale della sua elezione, ebbe ad esclamare: « *Adess o darin in Munisipi une buine tamesade* ».

Pubblico numeroso, presiede il pro Sindaco Daniele Moro.

Cigaina chiede ed ottiene i soliti 5 minuti per affiatarsi. Egli si alza e va da un consigliere all'altro sussurendo un nome.....

D.r Zanelli: E da me, non vieni?

Cigaina: Eh, so come la pensi!

Si passa alla votazione. Votanti 18. Daniele Moro voti 14 cav. Ugo Luzzato voti 2 Schede bianche 2.

Si proclama eletto il sig. Daniele Moro Sindaco di Codroipo.

* * *

Si passa alla nomina della Giunta.

Sindaco Moro: Ora sono io che domando i 5 minuti di affiatamento.

Cigaina va verso il banco della Presidenza. Una voce dal pubblico: « *Guido mi a l'estro di la al Guvier* ».

Moro chiama a se anche il sig. Lotti.

La solita voce: *Cominciano gli amori*? (La voce questa volta l'ha sbagliata).

Durante l'affiatamento entra il consigliere sig. Cosivi Giuseppe: i convenuti sono così in N. di 19.

Occorrono parecchie votazioni.

Nella prima, per eleggere quattro assessori, le schede ci danno ben 13 nomi, con un massimo di 13 voti e un minimo di uno.

Ottengono la maggioranza assoluta i signori; Giacomo Pittoni voti 13, Gaspare Toffoli 12, Guido Cigaina 10.

Si deve provedere alla nomina del quarto assessore. I sig. Lotti Roberto, Quintino Doratea e Luigi Ballico pregano di riversare su altri i loro voti; se eletti essi accetterebbero. Eguale dichiarazione fanno in seguito il d.r Ugo Zanelli ed il sig. Giuseppe Cosivi.

Ma qualcheduno bisognava pure che accettasse.

Dal pubblico si grida: Nominate «*Da bulo come un baco*». (Scoppio di ilarità).

L'ultima votazione da per risultato la nomina del sig. Giuseppe Cosivi. La giunta è così al completo.

Finalmente si passa alla nomina di due assessori supplenti. Eletti i sig.i Luigi Ballico e Roberto Lotti.

Il pubblico sfolla e la seduta è levata.

Gemona

— Ufficiali della Scuola di guerra.

25. Questa mattina col diretto delle 8.30 arrivarono provenienti da Cividale una quarantina di Ufficiali della Scuola di guerra. Si portarono subito a visitare il forte sul Monte Ercole e le strade sul Cannieli. Nel pomeriggio si recarono a visitare il forte di Osoppo.

Domani mattina alcuni ripartiranno per S. Vito al Tagliamento, altri per S. Donà di Piave.

Trasaghis

— Denunciati.

25. Come sospetti autori delle ferite riportate da lancio di sassi da Stefanutto Antonio fu Giov. di Alesso, di cui vi scrissi giorni addietro, vennero denciati Costantini Romano (l'assessore col quale lo Stefanutti attaccò briga) i fratelli Giovanni e Celeste Massona e Collavizza Ermenegildo, tutti di Trasaghis.

Tolmezzo

— Perchè non si vieta il pascolo nelle strade?

24 — E' diventato quasi un diritto da parte dei tenutari di animali — vacche in ispecie — il pascolo su strade comunali e provinciali, al punto che la circolazione è spesso regolata ed arrestata secondo la posizione e direzione cui mirano le corna di « quelle signore », perchè nessuno desidera sentirsele conficcare nelle costole! Questo è un inconveniente che non deve tollerarsi più a lungo sulle vie, dove i cittadini hanno il diritto di circolare liberamente senza essere molestati. Ci pensi chi di dovere. Il pubblico lo reclama da un pezzo.

Villasantina

— Contro i cani.

25. E' lodevole il provvedimento preso contro i cani che senza museruola errano vagabondi per il paese, con grave pericolo di morsicature; ma *est modus in rebus!*

Con la doppietta spianata la guardia forestale Vittorio Gerro gira per l'abitato per la caccia dei cani. Una bambina, certa Polonia, di cui mi sfugge il nome portava in braccio un cagnolino meno grande di un coniglio, la guardia l'incontra e le strappa di braccio la bestiolina e alla presenza della bambina, spara contro il cagnolino un colpo di fucile sulla piazza del mercato...

Un cane da caccia che quest'oggi si trovava in piazza venne scorto dalla guardia stessa che gli si avvicina e gli spara un colpo di doppietto. La bestia ferita fugge per il paese emettendo fieri guaiti, gettanti nei passanti il panico. Ma via! sono cose che non devono accadere. Si piglino i cani e si conducano a uccidere in luoghi ove non circola il pubblico, come si fa in tutti i paesi civili.

S. Vito al Tagliamento

— Non alle ore 20

come erroneamente fu annunciato nella « Patria », ma alle ore 10, di mercoledì prossimo 29 corrente, avrà luogo nella nostra sala Municipale l'assemblea dei proprietari interessati nel consorzio di 2.a categoria per la bonifica delle regioni *Melmosa e Selvata* in comuni di S. Vito e Sesto al Reghena.

Mortegliano

— I ladri di birra.

25. Faccio seguito al breve fonogramma di stamane.

Da qualche giorno il giovane Gioacchino Croce d'anni 20 di Angelo che tien deposito della birra Dormisch, aveva notata la scomparsa di alcune casse di birra. L'altra notte si pose in agguato. Verso il tocco un individuo fece capolino per la finestra ormai divenuta porta abituale dei ladri; il Croce si avanzò, afferrò inopinatamente il notturno visitatore e lo trattenne. Un certo Virgilio Cozzio d'anni 19 di Antonio; fuori, altri due Fedele Candoli di Giacomo di anni 21 e Luigi Ferro di Giovanni d'anni 17, attendevano per aiutare l'amico.

Vista la mala parata, se la diedero a gambe. Il Croce trascinò l'arrestato dalla guardia Giovanni Ferro; ma questi lo rilasciò.

Oggi furono quì due carabinieri a cavallo della vostra stazione. I tre amanti della birra (che furono già denunciati) avevano già preso il largo. La guardia si scusò al brigadiere dicendo che non conosceva l'entità del furto e che non aveva luogo dove rinchiudere il Cozzi.

Grave disgrazia

25. Stamane il tredicenne Primo Fabris trovandosi in campagna col padre per il trasporto del letame non si sa come andò sotto il carro carico del peso di oltre trenta quintali. Il disgraziato si ebbe orribilmente schiacciato una mano e un piede. Fu dovuto trasportare al vostro ospedale ove probabilmente dovrà subire l'amputazione della mano e del piede.

* * *

Da informazioni assunte, le condizioni del bambino non sono affatto gravi, la ferita al piede è leggera e alla mano gli verrà fatto qualche punto di sutura.

Pasiano di Pordenone

— Precipita da una scala.

25. L'altra sera il vecchio contadino Pietro Wiel d'anni 60 di qui discendendo dal proprio fienile mentre imperversava un temporale s'ebbe spezzato sotto i piedi un piuolo della scala portatile, il povero uomo precipitò da un'altezza di parecchi metri sul duro selciato riportando la frattura della gamba destra. Ne avrà per oltre un mese.

S. Giorgio di Nogaro

— Settanta quintali d'erba medica incendiata

28. — Stanotte prese fuoco un mucchio di erba medica di essicata per un quantitativo di 70 quintali che certo Antonio Sguassero di Zuccolo, borgata di questo capoluogo, aveva lasciato essicata nel proprio campo. Il danno del proprietario non è lieve. Egli denunciò il fatto ai carabinieri.

— Orribile morte d'una bambina.

L'altro giorno nella borgata Zellina una bambina di circa due anni, certa Pavan Angelina di Tobia, trovavasi con la propria madre in cucina, nel mezzo della quale stava una secchia d'acqua bollente che doveva servire per spenacchiare un pollo. Uscita la genitrice dalla cucina fu tosto richiamata dalle disperate grida della figlioletta la quale forse coll'intenzione di raggiungere la mamma, inciampò nel secchio riversandosi l'acqua e riportando gravi ustioni in seguito alle quali la povera piccina moriva

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta 25. 6. 910

Affari approvati.

Tarcento. Indennità di buona uscita al segretario — Arzene. Cessione aree comunali — Cordenons. Pensione al cursore — Claut. Concessione piante a Fabbro Carlo — Barcis. Idem - a Rizzo Giovanni — Treppo Carnico. id. id. a Morocutti Osualdo — Dogna. id. id. ai consorti Roscano — Ovaro. Aumento stipendio al custode del Cimitero — Villa Santina. Tariffa tassa famiglia — Gonars. id. id. — Comeglians. Aumento stipendio al posto di Segretario — Vallenoncello. Salario alla guardia campestre — Azzano Decimo. Aumento stipendio al Direttore didattico e salario al portalettere — Forni di Sotto. Utilizzazione boschi Giavoada, Bosclaf e Tavanelli (in massima) — S. Pietro al Natisone. Regolamento distribuzione acqua ai privati: modifiche — Latisana, Fanna, Fagagna. Pontebba. Tassa cani — S. Giorgio Nogaro. Impianti telefono; assunzione canone annuo. Impianto forno brevettato — Prata di Pordenone. Canone annuo di L. 200 per 4 cabine telefoniche — Spilimbergo. Prestito L. 5000 per lavori aggiunti Caserma Cavalleria — S. Quirino. Cessione di Area — Pontebba. Assegno piante per le malghe Lonza e Glazzat — Moggio. Concessione piante pino ad uso combustibile — Talmassons. Prestito L. 13.500 per opere pubbliche — Ragogna. Mutuo con la Cassa DD. e PP.

Decisioni varie

Udine. Provincia acquisto locale per la Caserma di Buia e fondo per la Caserma di Sacile, esprime parere favorevole. — Cividale. Tassa famiglia accoglie i ricorsi di De Angeli Carlo e di Rieppi Giuseppe, accoglie in parte quelli di Mulloni Gio Batta, Podrecca Mario e dell'Istituto Orsoline, respinge quelli di Serafini Silvio, Borsoi Giuseppe, Cozzarola Carlo e Diplotti Antonio. — Enemonzo. Tassa esercizio: respinge il ricorso della Cooperativa carnica di consumo — Arzene. Tassa famiglia respinge il ricorso di Forte Angelo — Montereale. Scuole acquisto fondi: esprime parere favorevole limitato — Coseano. Tassa famiglia accoglie il ricorso di Piccoli Pietro, accoglie in parte i ricorsi di Piccoli Adriano e Varano Luigi — Verzegnis. Bilancio 1910 autorizza la sovraimposta.

Rinvii

Vallenoncello. Tariffa tassa esercizio.

LOTTO Estr. 25 giugno

VENEZIA	30	61	10	11	55
BARI	48	47	19	28	76
FIRENZE	53	45	8	62	57
MILANO	68	81	12	36	58
NAPOLI	5	39	79	22	51
PALERMO	44	40	36	48	23
ROMA	51	73	43	18	19
TORINO	70	64	56	76	53

Parlamento Nazionale

Senato. Nella seduta di ieri, si discusse il disegno legge per l'ufficio centrale al Ministero della guerra.

Camera. Dopo alcune interrogazioni, si discute il disegno di legge per la maggiore assegnazione di lire di 10 milioni per l'aviazione nell'esercito. Lo combattono Ciccotti, Chiesa e Turati dell'estrema sinistra. Turati domanda l'appello nominale, e v'insiste, malgrado i rumori ostili di tutta la Camera.

Applauditissimo è l'on. **Riccardo Luzzatto,** il quale con nobilissime parole, dichiara, che darà il suo voto favorevole alla legge, « perchè le aggressioni anche nel campo dei rapporti internazionali si compiono o si tentano contro chi è debole, non contro chi è forte ».

Parla pure applauditissimo, anche il ministro della Guerra: e poichè il Ciccotti brontola qualche parola, gli applausi si tramutano in una prolungata ovazione.

L'appello nominale (inutilissimo: ma qualche cosa i socialisti devono pur fare!) dà voti favorevoli 223, contrari 24! Gli articoli sono pure approvati.

Dopo ciò, continua la discussione del disegno di legge sul bilancio delle Poste e Telegrafi, e se ne approvano tutti i capitoli.

Fatti e fattacci del giorno.

— Il terremoto ha deliziato, venerdì, l'Algeria. Crollarono magazzini militari e caserme e case, in vari luoghi; talune moschee minacciano rovinare. Dieci vittime.

— Negli Stati Uniti d'America si muore dal caldo. Venerdì, furono registrati trentasei morti di caldo, nei vari Stati; gli ospedali, poi, rigurgitano di malati per insolazione.

— Quel tenente Hofricher, dello Stato maggiore austriaco, che nell'onesto desiderio di avanzare, spedì ai superiori suoi immediati il veleno sotto forma di pillole ristoratrici; fu ieri condannato a venti anni di carcere duro da scontarsi in una fortezza.

— A Firenze, la contessina Marga Garofalo di Fiume, d'anni 17, mentre sua sorella contessina Mya stava scegliendo alcuni gioielli nella oreficeria del sig. Carlo Lowenthal al Ponte Vecchio, ne intascò alcuni pel valore di 1500 lire. Condotta in questura, s'appropriò persino del famoso « Libro nero »!... Fu riconosciuta ammalata di cleptomania.

— Beneficenza.

La famiglia Ostermann, per onorare la memoria dell'illustre defunto, ha elargito l. 100 alla Congreg. di Carità.

Cronaca Cittadina

Lo stato igienico delle abitazioni nel comune di Udine

Ci fu mandata copia della relazione compilata dal dott. Pozzo sull'inchiesta da lui eseguita per incarico della Giunta sullo stato igienico delle abitazioni del nostro comune, e stampata a spese del municipio.

Altra volta ci siamo diffusamente occupati dell'argomento e da un colloquio avuto con l'egregio dottore fummo in grado di esporre i criteri seguiti e i risultati approssimativi dell'inchiesta. Ora non ci rimane che completare quelle notizie coi dati, diremo così, ufficiali.

La relazione è composta di due parti. Nella prima sono esposte le condizioni generali di abitabilità delle case del nostro comune: ad essa sono unite tabelle e grafiche illustrative compilate dall'egregio ragioniere sig. Ettore Aiolfi. Nella seconda parte — il libro nero — sono elencate quelle tra le case intollerabili cui maggiormente urge provvedere. Di essa si curò un solo esemplare che fu consegnata all'ufficio d'igiene per i provvedimenti necessari.

La relazione generale condotta con accuratezza, ha un valore storico in quando ci dà un'idea chiara delle condizioni in cui si trovava il nostro comune rispetto al problema igienico edilizio nel tempo in cui si svolse l'inchiesta.

Scarso ne è però il valore « pratico »; a ciò soddisfa la seconda parte.

* * *

Ed ora qualche cifra. Gli abitanti del comune, escluse le comunità, ammontano a 39652 divisi in 7942 famiglie che occupano abitazioni di 1, 2, 3, 4 e 5, 6 - 7 e 8 e di oltre 8 ambienti. Di tali abitazioni, 368 sono con agglomeramento semplice e 262 con agglomeramento eccessivo: in tutto il comune solo 48 sono le case sfitte!

Le case riconosciute come rispondenti, in massima, alle norme dell'igiene ammontano a 3672; quelle che non hanno le comodità delle prime ma che pur sono in discrete condizioni di abitabilità ammontano a 3597; le intollerabili toccano un numero considerevolmente alto: 673. Si hanno quindi le percentuali: 46.23 per cento di case buone; 45.29 di case tollerabili; 8.47 per cento d'intollerabili.

Nel nostro comune predomina il tipo delle abitazioni con quattro ambienti; segue quello con tre, quindi con cinque, con due, con sei.

Eccone le percentuali: abitazioni con un ambiente 0.84 per cento, con due 13.66; con tre 19.87; con quattro 22.27; con cinque 13.94; con sei 11.62; con sette 6.86; con otto 4.29; con nove 2.23; con dieci 1.49; con oltre dieci: 2.95.

Naturalmente, con gli ambienti sono presi in esame i cortili, gli acquai, gli immondezzai, le stalle ecc.

Le caserme, gli ospedali, i collegi, le congregazioni religiose sono studiate a parte. Complessivamente, la popolazione di tali comunità ammonta a 5339 abitanti che, sommati con gli abitanti diremo così «privati» dà una popolazione totale del comune di 44.991.

Le condizioni di abitabilità di tali comunità sono generalmente buone; sempre tollerabili, meno nelle carceri, di cui già ci occupammo, e che sono addirittura « pessime ».

All'esposizione delle condizioni igienico-edelizie delle nostre abitazioni è fatto seguire un elenco dei decessi nell'ultimo decennio: il massimo della mortabilità in generale si ebbe nel 1908 con 1308 morti.

Chiude la relazione un capitolo « Rimedi e proposte »; e di provvedimenti e di rimedi c'è bisogno, non v'ha dubbio.

— Venerdì la nostra Banda

si fece onore eseguendo pezzi musicali difficili con una precisione ed un affiatamento che dinota in essa un grande progresso. Udimmo con interesse speciale la Sinfonia della *Vestale*, Operà recentemente esumata e che destò tanto entusiasmo a Milano ed a Parigi, nella *Tosca* oltre ad una buona esecuzione d'assieme si distinsero i solisti. *Trombone* e *Cornetta* per sicurezza ed espressione. Naturalmente il pezzo dell'*Ernani* fu più applaudito per essere di maggior effetto sull'uditorio, mentre per merito avrebbe dovuto il precedente riportare le maggiori approvazioni; diamo dunque le meritate lodi ai nostri bandisti ed in special modo a chi li dirige, permettendoci però di fargli un'osservazione.

Il colorito è un gran pregio nella musica, ma bisogna subordinarlo agli ambienti e molti notarono che i piani sono troppo ridotti per la località ove la Banda suona: località che per il tramestio del pubblico e per il passaggio del tram, non si può paragonare certo ad una sala chiusa. Pur troppo dagli ascoltatori di Piazza Vittorio Emanuele non si tiene quel contegno di attenzione e di raccoglimento silenzioso che pure si nota in altre città Un signore dovette abbandonare il suo posto dal Caffè, per isfuggire al persistente cicalecio di alcune signore mentre si svolgeva il programma musicale.

Z.

— E' stato ieri smarrito un ombrellino da signora sul percorso dalle Ferriere per porta Cussignacco via Brenari, Poscolle, Zanon. Generosa mancia portandolo in via Jacopo Marinoni N. 12.

Le condoglianze del Re alla famiglia Ostermann.

La famiglia del commend. Leopoldo Ostermann ricevette dalla Procura Generale presso la Corte di Cassazione di Torino, della quale l'illustre uomo era Primo Presidente, comunicazione delle condoglianze di S. M. il Re, partecipate a quell'alto ufficio dal Generale Brusati Primo Aiutante di campo del Sovrano col seguente:

« Sua Maestà il Re ha appreso con « vivo rammarico la notizia della « morte di S. E. il cav. Ostermann, « le cui benemerenze erano altamente « apprezzate dalla M. S. Il Sovrano « La prega di voler porgere nel Real « Nome vive condoglianze alla famiglia ».

— S. E. l'Arcivescovo fra gli Emigranti.

Ieri mattina S. E. Mons. Anastasio Rossi è partito, accompagnato dal segretario e dal dott. Biavaschi, alla volta della Carinzia per fare una visita ai friulani colà emigrati. Per la circostanza gli emigrati a Tanzenberg hanno pubblicato un manifesto « ai Friulani residenti in Carinzia » invitandoli tutti per oggi 26 Giugno e Tanzenberg — poco distante di Klagenfurg, dove il Presule sarà ospite graditissimo dei padri Benedettini.

— Scenata durante un funerale.

Certo Leonardo Cordovado fu Daniele e della vivente Marianna Garbini, d'anni 39, di via Anton Lazzaro Moro 112, si fece ieri trascinare quasi sempre dal Duomo per via della Posta fino alla caserma delle guardie di città: non voleva assolutamente esservi tradotto; e al vigile urbano che cercava di persuaderlo, riottosamente si opponeva. Il perchè della traduzione: il Cordovado era intervenuto come portatore di una fraterna (egli fa il « venditore ambulante dietro le truppe militari », come disse informando sulle sue generalità), ai funerali della signora Anastasia Giusto Togolin; vistolo ubbriaco, il cappellano gli disse di allontanarsi; egli rispose malamente ed arrogantemente, intendendo per nessun modo di obbedire; si che dovette intervenire il vigile ed essere aiutato anche da un cittadino.

* * *

La povera signora, i cui funebri furono turbati da quella scenaccia indecente, abitava in via Mercatovecchio. Era andata sposa da pochi mesi soltanto: ed è morta dopo soli due o tre giorni di malattia. Ella era inscritta fra le terziarie francescane; così che, dietro alla sua bara, veniva circa un centinaio di consorelle.

— Uno scontro impressionante

avvenne ieri, verso le 17.15, sulla crociera della via Cavallotti con via Aquileja. Dalla parte della filanda Pautarotto veniva in bicicletta, diretto a via della Posta il signor Giuseppe Giuliani della Offelleria di Giuliani e figlio; da via della Posta, il dott. Silvio Conti chimico, farmacista della Farmacia Fabris - Minisini in via Mercatovecchio; e attraversava la strada, venendo dalla parte del giardino Ricasoli, un carro pesantemente caricato. Il dott. Conti fa per evitare il carro... e s'imbatte nella bicicletta del Giuliani, non prima veduta e fa capitombolo fra il cavallo e il carro: ma con grande prontezza di spirito si rivolta all'infuori ed è salvo. Non così invece la bicicletta, che rimane rovinata: la ruota davanti si è chiusa in curva, il manubrio è contorto, i pedali sconquassati: la si dovè portare a spalla. Anche la macchina del Giuliani è guasta; ma in proporzioni assai minori: con 25 lire, 30 al più, la potrà far governare.

— Quando c'è la salute... — risponde filosoficamente il Giuliani agli accorsi.

E fu miracolo infatti se il dott. Conti potè sfuggire alle ruote del carro. Se questo fosse proceduto solo con discreta velocità, anzichè a passo, era inevitabile che le ruote passassero sul corpo del caduto.

— Per un busto al dott. Romano

il co. cav. uff. Antonio di Trento cimandò L. 5. — Ricordiamo che le offerte si ricevono tanto al nostro ufficio che presso l'Associazione Agraria friulana e presso la Società veterinaria.

Il signor Lucchino Lucchini di S. Giorgio alla Richinvelda ci inviò lire 3.

— Per gli orfani.

Fino a tutto il 31 luglio trascorre il tempo utile per presentare all'Istituto Renati le domande di concorso a sei posti gratuiti per orfano e di uno per orfana. Sono inoltre vacanti altri tre posti, dipendenti dai legati Job (a favore di un fanciullo della parrocchia di S. Quirino di Udine), e Vipau (a favore di un fanciullo e di una fanciulla di Cividale). Alla Segreteria dell'Istituto si possono avere altri schiarimenti.

— L'inaugurazione del Cine al Sociale.

Iersera, con attraente programma s'è inaugurato il nuovo cinematografo permanente al teatro Sociale. Il pubblico accorse numeroso: l'ambiente signorile, le *films* interessanti, l'eccelenza dei macchinari, la comodità di poter andare e venire a qualunque punto del programma, il prezzo mite, attireranno sempre un pubblico numeroso.

Gli esperimenti di volo a Gorizia

che seguiranno oggi, dalle 16 alle 19.30 (anche se piovesse, purchè non soffi il vento gagliardo), permetteranno di veder volare due tipi di aereoplani di differente costruzione: Un biplano tipo Bleriot del goriziano Russian azionato da un motore di Anzani e pilotato dal Russian stesso. Poi due biplani Wreight con motore omonimo, che saranno, pilotati dagli ingegneri Heim e Sablatnig, il quale ultimo nei voli di prova compiuti ieri l'altro volò pure con un passeggero.

Come notammo ieri, i voli di prova compiuti venerdì riuscirono splendidamente.

Sappiamo che molti udinesi (e probabilmente molti comprovinciali) si recheranno a Gorizia, per veder — senza andare troppo lontano — gli uomini volare.

Il treno più indicato per la partenza è quello delle 12.50.

— L'Italia e le risorse del Congo

è il titalo d'una conferenza che il nostro concittadino cav. Iginio Badolo, console generale d'Italia a Bona, tenne nella sala consigliare della Camera di commercio, a Milano. Rilevando che ora quel paese, grande come tutta l'Europa, sta per essere aperto al libero traffico, venendo col primo luglio a cessare il monopolio commerciale finora esercitatovi dal Belgio; e notato come già le cotonate italiane sieno introdotte nel Congo sotto marca belga e come quel vastissimo paese presenti già una organizzazione commerciale abbastanza progredita: soggiunse che l'Italia sarebbe in tempo di fare molto, laggiù, purchè faccia presto. Egli concluse: Oggi le lotte internazionali si combattono nel campo economico ed è con la conquista di nuovi mercati che noi potremmo rendere la nostra patria sempre più ricca ed in conseguenza più grande. Io credo di avervi indicato o per lo meno lasciatavi intravedere una nuova fonte di commercio. A voi se lo credete, l'attingervi.

— Il Duca degli Abruzzi,

stando ad alcune voci, interverrà ad inaugurare la Scuola di aviazione sulle praterie pordenonesi (vedi le notizie in prima pagina); inaugurazione che si crede possa seguire il 10 del prossimo luglio.

— Ubbriaconi molesti.

Alle ore tre di stamani, due avvinazzati, tali Giovanni Ferini d'anni 38 di Giovanni, e Leone Cecouti di di Pietro, entrati al caffè Alla Nave, rovesciarono un tavolo di marmo, del valore di L. 15, riducendolo in frantumi. Furono posti in contravvenzione.

— La disgrazia d'un'operaio.

De Marchi Pietro fu Paolo di anni 21 falegname presso lo stabilimento Pecile, accidentalmente riportava una ferita lacero contusa alla mano sinistra con asportazione completa della prima falange di un dito. Guaribile in venti giorni.

Gazzettino Commerciale

Mercati bozzoli.

Udine. Nulla di nuovo. I prezzi, sempre più fermi fra le 3.25 e le 3.50. Gli ammassi delle filande principali sono quasi completati, ormai.

Cividale, 25. Il mercato si può considerare al suo colmo. I bozzoli ora si pagano da l. 3.30 a l. 3.60.

Gorizia, 25, Oggi furono pesati chilogr. 4579. In genere, si ebbe qualche nuovo rialzo nelle qualità belle, tanto che la media è salita oggi a corone 3.161. Il prezzo giornaliero massimo di corone 3.20; il minimo (per piccole partite e qualità poco bella) di corone 2.40.

In totale si pesarono chilogrammi 17546. Il prezzo medio generale è di corone 2.959 — con lento aumento, ogni giorno.

Nel mondo degli affari

PROPOSTA DI CONCORDATO PREVENTIVO. Il sig. Giuseppe Celli di Raimondo nato a Rimini, negoziante in biciclette in Via Giovanni d'Udine propone un concordato preventivo ai suoi creditori sulla base del 40 per cento pagabile entro 4 mesi.

Attivo L. 14330.42 contro un passivo L. 27.937.25; sbilancio Lire 13.606.83.

Prima adunanza dei creditori 21 luglio: commissario avv. Ballini.

ALTRA PROPOSTA DI CONCORDATO. — Caduta una prima proposta di concordato al 65 per cento, e ciò perchè il fratello Luigi (scioltosi dalla società Ditta fratelli Venturini di Cividale negoziante in manifatture) si rifiutò di far garanzia; l'altro fratello, Domenico, trovò un garante e ora sta dinanzi al Tribunale proposta di concordato al 60 rer cento, nella considerazione delle spese giudiziali.

Si intendono poi salvi i diritti e del Venturini Domenico verso il fratello, e dei creditori stessi verso il medesimo, ritenuto coobbligato nella società preesistente.

Nel mondo scolastico

R. Istituto Tecnico

Licenziati. sezione fisico-matematica Zumino Achille: licenza d'onore con 10 in media alunno del Collegio Topp‥.

Sezione Agronomia Enrico Fancello; licenzad'onore, già alunno anch'egli del Coll. Toppo-Wasserman.

Promossi senza esami III corso.

Sezione Industriale: Pellegrini Clemente, Sezione Comm. Rag. Sez. B: Battaglini, Casella, Cozzi, Cruciatti, Galliussi.

Sezione Comm. rag. Sez. C.: Del Moro Marcello, Rinoldi Giovanni, Stefanutti Dante, Tamburlini Tomaso, Traldi Mario, Valentinis Marcello, Veroi Placido.

Sez. Agrimensura:

Caraccio Decio, Pesavento Ettore, Tavagni Giulio, Somaggio Aldo, Fattori Ilario.

Sezione fisico matematica: Ballico Giuseppe, Bornancin Elio, Facchinello Fausto, Montagni Ciro, Rea Renzo.

classe II fisico-matematico: Angoletta Virgilio, Busulini Aristide, Della Janna Alessandro, Di Prampero Bruno, Ive Giovanni, Martinello Pietro, Pittini Giuseppe, Tosolini Carlo, Trevisan Tullio.

classe II. agrimensura: Brida Giovanni, Cromaz Eugenio, d'Andrea Mario. De Franceschi Ettore, Fantini Mario, Gennari Giuseppe, Miniscalco Valentino, Pantanali Emilio, Rizzi Alfonso, Zanelli Aldo, Zorzi Antonio.

I. ragioneria-commercio: Bianchi Luigi, Cicutti Virginio, Durli Silvio, Fusari Gino, Gobbo Balilla, Gualdi Ciro, Leonarduzzi Ezio, Malattia Gio. Batta, Miotti Elio. Moi Rinaldo, Raho Giulio, Vidal Bruno.

R. Liceo

Licenziati: Adolfo Battistig, Cesare Bellavitis, Virginia Pennato, Federico Rinoldi.

R. Ginnasio

Licenziati. Zagolin e Panigadi Aldo.

Promossi dalla cl. II. alla III.: Ariis, Bartolini, Benedetti, Bongiovanni, Cabrini, Caisutti, Del Re, Di Spilimbergo, Feruglio, Pecile Angiola, Pecile Giovanni, Rossi, Toniolo, Voltolini, Miotti, Baricalla, Bittolo Bon, Bongiovanni, Caratoli Umberto, Fabbrovich- Michieli Zignoni, Picotti, Pittoni, Rizzi, Rodolfi, Tomasi, Zamparo.

R. S. Normale

Promosse senza esami La A: Arduini Beatrice, Arduini Maria, Barbieri Maria, Berretti Giuseppina, Bontempo Antonietta, Cozzi Costanza, conserva la borsa di studio) De Franceschi Caterina, Di Spilimbergo Augusta, Feruglio Giuseppina, Gasparini Maria, Locatelli Caterina, Pietti Evellina (conserva la borsa di studio) Tirandelli Palmira, Tullio Adalgisa.

La B. Agostinis Alberta, Bertoglio Anastasia, Candido Caterina, Dal Dan Maria, Dal Negro Emma, De Marco Emma, Disnan Orsola, Ferrante Luigia, Feruglio Adele, Lupieri Adelina, Marcolin Maria Rossini Maria, Turello Maria, Varisco Giorgina, Zille Maria.

Licenza complementare (*Sez. B*).

Licenziate senza esame Margret Teresa, Pirazzini Laura

Sez. A. Ariis Maria, Furlanetto Eleonora (licenza d'onore) Nadalin Vittoria, Ravanello Maria, Ravanello Caterina, Sopracassa Giselda, Zancani Luigia (licenza d'onore).

Le elezioni alla Camera del lavoro

Abbiamo pubblicato l'altro ieri la lista proposta per le elezioni della Commissione esecutiva alla Camera del lavoro. Ieri ci fu recapitato, ma non potemmo pubblicarlo, il seguente manifesto di una commissione elettorale:

Lavoratori.

Le elezioni della commissione esecutiva della camera del lavoro assumono in questo momento una significazione ed una importanza speciale.

L'anno corso fu di preparazione, quello prossimo sarà di lotta. Lotta che mirando a distruggere la schiavitù proletaria, riesca a strappare alla borghesia quei miglioramenti che rendono possibile un'esistenza meno tribolata e ad uguagliare le nostre condizioni economiche a quelle dei lavoratori delle altre città d'Italia.

Ma perchè la lotta sia possibile, sia feconda, occorre moltiplicare la propaganda, serrare le file, costituire nuove organizzazioni, rafforzare, quelle esistenti.

Pertanto è necessario che la nuova commissione esecutiva sia confortata e spronata nel difficile suo compito da una imponente votazione che attesti la vostra adesione collettiva a tali propositi.

Ciò detto s'invitano i lavoratori a votare compatti per i nomi già proposti. La votazione comincia oggi alle 9 per terminare alle 16; e nelle sere di domani e di martedì seguirà dalle ore 20 alle 22.

— I filodrammatici

si riunirono ieri sera, in iscarsa assemblea, nella sala superiore del Teatro Minerva. Passarono alla nomina delle cariche sociali: risultarono eletti: Albini Emanuele, presidente Berghinz Vittorio, De Candido Domenico, De Vincenti Camillo, Langella cav. Angelo, Mainardis Giuseppe, Nascimbeni Francesco, Candidi Tommasi Raoul, Tagliarini Alberto consiglieri.

Revisore dei conti Mulinaris rag. Luigi.

Comunicazioni varie

RICREATORIO POPOLARE — Programma fissato per oggi 26, dalle ore 13.30 alle 16.30: Lezione di musica; Partita di gara al giuoco del calcio; Tiro al bersaglio.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE

Il processo contro le guardie di finanza

rinviato a Novembre

Ieri, come annunciammo, doveva iniziarsi il processo a porte chiuse contro Pellattiero Angelo di Sereno d'anni 26 nato a Creanzo (Vicenza) Tarranto Salvatore fu Calogero di anni 21 nato a Recalmutto. Nardi Alfredo di Ottavio d'anni 21 nato a Treviso già guardia di Finanza, De Franceschi Giovanna di Giacomo di anni 26 di Paluzza, e Micolino Margherita di ignoto d'anni 61 marit. Pagavin pure di Paluzza: accusati i primi tre di violenza carnale e le ultime due di lenocinio in danno della dodicenne Lucia De Franceschi da Paluzza; non essendo però comparsi nè la fanciulla nè il padre di lei che trovansi all'estero, il Pubblico Ministero domandò il rinvio del processo.

La difesa si oppose energicamente, ma a nulla valse; il presidente emise ordinanza con cui rinviò il dibattimento alla sessione di novembre.

Tribunale di Udine.

Quattro appelli.

Fiorenzo Stefanutti fu Domenico d'anni 35 da Alesso s'è appellato contro la sentenza del 1 Marzo con la quale il Pretore di Gemona le condannava a 16 giorni di reclusione e a L. 23 d'ammenda e a 72 di pena pecuniaria come colpevole di avere nel 7 novembre minacciato di morte, con un fucile, Francesco Stefanutti.

Il Tribunale ha confermata la sentenza con le maggiori pese e con 30 lire da pagarsi per rappresentanza di Parte Civile. Dif. Levi.

— Caterina Valent fu Lorenzo d'anni 55 da Alesso fu condannata nello stesso giorno dallo stesso pretore a 33 giorni di reclusione perchè il 12 novembre percuoteva con pugni, schiaffi e graffiate la figlia Domenica. Il Tribunale ha confermata la prima sentenza con le maggiori spese.

— Lo stesso pretore di Gemona il 1. marzo scorso condannava Domenica Zulieni fu Pietro d'anni 34, da Alesso, a 33 giorni di reclusione perchè il 26 settembre scorso percosse con pugni, schiaffi, graffiate la propria madre Caterina. La pena le è stata ridotta a 22 giorni di reclusione, con l'aggiunta però delle maggiori spese. Dit. Fantoni.

— Giovanni Toniutti di Pietro, d'anni 40, da Nimis di Ragogna, fu condannato dal Pretore di S. Daniele a L. 50 di multa in correità con Antonio Scabino impegnava una zuffa dalla quale usciva alquanto malconcio Pietro Buttazzoni.

Dopo la difesa dell'avv. Driussi, il Tribunale lo mandò assolto per non provata reità.

Pretura del I Mandamento.

Per lesioni e.. per altro.

Giuseppe De Luca di Antonio d'anni 27 falegname deve rispondere dei pugni e dei calci dati a Luigia Flaibani che fece 16 giorni di malattia nel marzo scorso; e di ingiurie lanciate alla donna stessa. A sua volta la Fabiani è imputata di lesioni al De Luca.

Il dibattimento durò quasi tre ore. Si seppe il motivo della baruffa: i due si conobbero... molto da vicino, e notare che il De Luca è ammogliato.

Quando la Flaibani incontrava il De Luca per la via ostendendo il bambino gli diceva: questo è il tuo sangue.

Durante la brillante arringa dell'avv. Mossa, ispirata ai più alti sensi di moralità, la Flaibani non fece che piangere: il quadro era pur troppo commovente.

Il De Luca era difeso dall'avv. A. Bellavitis.

Il Pretore condannò il De Luca a 20 giorni di reclusione e la Flaibani a l. 33 d'ammenda.

Per immoralità

commessa in giardino Albina Zanuzzi d'anni 15 e Francesco Vasilico di 19, ambedue contumaci, vengono condannati la prima a 48 giorni e il secondo a 75.

Pretore Borsella. - P. M. Bertuccelli.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 18 al 25 giugno 1910.

Nascite

Nati vivi	maschi 11	femmine 10	
» morti	2	-	
» Esposti	-	1	
		Totale N.o 24	

Pubblicazioni di matrimonio

Antonio Della Pietra barbiere con Ida Lattuada casalinga, Bernardo Borghi fornaio con Rosa Romanelli casalinga, Luigi Cumaro manovale con Maria Chiarandini casalinga, Antonio Casali segantino con Angela Riuli casalinga, Giuseppe Beleni giornaliero con Elisa Bonesoli operaia, Luigi Cavina lattoniere con Ida Bellina operaia, Amadeo Travaglino macchinista ferroviario con Maria Nassiz operaia, Umberto Degano facchino con Teresa Sturam casalinga.

Matrimoni

Antonino Germano agente di custodia con Teresa Cuffolo cameriera, Giuseppe Cangiolini agente doganale con Maddalena Dolcetti famigliare, dottore Antonio Gaidoni con Giovanna Dal Favero civile.

Morti.

Emilia Della Vedova di Giovanni di giorni 12, Geremia Del Zotto di Enrico di anni 24 fuochista ferroviario, Annunziata Giusto-Fogolin fu Vittore di anni 35 sarta, Giovanni Zanelli fu Giovanni di anni 49 esercente, Alberto Kroppaz di Paolo di mesi 4, Irma Bertuzzi di Luigia di mesi 5. Laura Roiatti-Salmini fu Giuseppe di anni 61 casalinga, Adelina Arosio di Giovanni di anni 1, Giacomo Cassutti fu Antonio di anni 55 mediatore, Luigia Buiatti di Alessandro di anni 17 setaiuola.

Augusta Placereani-Valzacchi di Natale di anni 42 casalinga, Antonio Pigani fu Giuseppe d'anni 64 bracciante, Luigi Nardone fu Valentino d'anni 55 contadino, Luigi Biancolino fu Giovanni d'anni 38 muratore Niccolò Cristofoli fu Enrico d'anni 52 operaio, Maria Sante fu Pietro d'anni 10 scolara, Luigia Butazzoni fu Francesco d'anni 57 casalinga.

Totale 17

dei quali quattro appartenenti ad altri comuni.

Princishg Luigi gerente responsabile

Oggi alle ore 9 3/4 ant. cessava di vivere

Fidalma Peloso ved. Mantovani

I fratelli Giovanni, Federico, Diodato, la sorella Rosa in Radaelli, il genero prof. Ugo Caparini, i nipoti Salvatore, Maria in Fabris, Francesco, Antonio, Fidalma e congiunti con l'animo straziato ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo lunedì 27 corr. alle ore 9 ant.

Bertiolo, 25 Giugno 1910.

Tombola di L. 300.000

Ricordiamo nuovamente che il **30 giugno 1910**, avrà luogo in Roma **immancabilmente** la estrazione della grande Tombola Nazionale a beneficio della Federazione Nazionale fra le associazioni, Giornalistiche Italiane Protettorato S. Giuseppe in Roma e degli Ospedali Civili di Correggio, di Lanciano e di Vasto.

I premi rilevanti **e veri** di detta tombola, ormai già noti sono così divisi: L. **150,000** per la prima tombola; L. **35,000** per la seconda; L. **20,000** per la terza; L. **75,000** da dividersi fra quelli che avranno segnato fra i 45 numeri che verranno estratti, i proprii 10 numeri della cartella, e L. **20.000** come premio di consolazione divise in parti eguali a tutte le cartelle che non avranno segnato **nessuno** dei 45 numeri sorteggiati.

Assicuriamo formalmente il pubblico che la data dell'estrazione è certa e non può subire rinvii.

Le cartelle sono in vendita **ancora per pochi giorni** in tutti i **Banchi Lotto, Uffici Postali,** Cambia Valute, Rivendite di Tabacchi e dove vi è l'avviso: «**Quì si vendono le cartelle della grande Tombola Nazionale di Lire 300,000**».

Affezioni della pelle.

L'Unguento Foster a Venezia.

La pelle ha delle qualità eccezionali per eliminare dal corpo tutte le impurezze accumulatevi dall'organismo, ma va soggetta a delle affezioni particolari che arrestano ed ostacolano le sue funzioni, e richiede quindi una cura speciale. Dalla dichiarazione seguente tutti coloro che soffrono d'una qualsiasi affezione alla pelle si convinceranno che hanno alla loro portata il rimedio desiderato. Il Signor Angelo Bassan, Via Vittorio Emanuale, 4384, Venezia, ci comunica:

« Da tre anni circa un'eczema venutomi sul cuoio capelluto parietale sinistro era ostinato non solo a non voler scomparire, ma aveva anche tendenza ad allargarsi. Ciò mi seccava enormemente perchè possedendo una folta capigliatura ero nell'impossibilità di pettinarmi. Adoperai diversi unguenti e pomate che se momentaneamente mi recavano sollievo non ebbero però mai l'efficacia voluta per guarirmi.

« Mi consigliarono l'Unguento Foster quale rimedio infallibile per il mio male. Ne feci uso ed in coscienza attesto che la sua efficacia è semplicemente vera. Dopo poche applicazioni il mio eczema che era sempre rimasto ribelle a qualsiasi altro trattamento andò di mano in mano rimpicciolendosi fino a scomparire del tutto. Non posso quindi che ringraziarvi per questo efficacissimo prodotto che non mancherò di raccomandare di tutto cuore a tutti quelli che potranno averne bisogno. (Firmato) Angelo Bassan ».

L'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Centrale Via Mercatovecchio, Udine) è uno specifico contro tutte le affezioni della pelle, quali ad esempio: eczema, erpete, pustole, eruzioni cutanee, punti neri, tigna, geloni, scabbia, varicella e tutti i pruriti. Esso agisce con successo anche laddove tutti gli altri prodotti hanno fallito. La prima applicazione calma immediatamente l'infiammazione, l'irritazione e l'agitazione prodotte dalla malattia della pelle sotto qualunque forma essa si presenti. Molto spesso una scatola basta per ottenere una guarigione permanente. L'Unguento Foster è pure impiegato con pari successo per curare le emorroidi.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola o 6 scatole per L. 19 — franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

BIMBI SANI

«col **SCIROPPO CASTALDINI** » (ristoratore della Salute
Lo « Sciroppo Castaldini » è il sovrano Rivingoritore del Sangue delle Forze, Vitalita e delle Ossa nei **Bambini e Ragazli Rachitici, Scrofolosi, estremamente deboli;** ridona loro la salute l'energia e contribuisce al normale e **rigoglioso** svilupp dell'organismo
L. **5**, L. **2.50**, L. **1,50** in tutte le Farmaci — Premolata Farmacia Castaldini da S. Salvatore, a Bolona.

EPILESSIA

e **Nevrosi Congeneri** guarite radicalmente col « **SELINOL** » preparato medicinale vegeto-ferruginoso. Dà risultati finora mai ottenuti anche quando altri prodotti hanno fallito.

. . . . in casi di **Epilessia Volgare, Istero-Epilessia** quanto in casi di **Epilessia associata a disturbi psichici** col « Selinol » ho sempre avuto insuperabili risultati. Prof. CODALEPPI, R. Manicomio G.o dell'Ambrogiana

L. 5 — Premiata Farmacia CASTALDINI da S. Salvatore, Bologna

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: *Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco e Scrofola - Debolezza di vista.* **E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. **ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina** si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l' unico premiato all' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 - PRIMO PREMIO - DIPLOMA D' ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**



L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d' Italia.**

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell' apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

PERCHE'

le sottoscrizioni alla

MUUELLE LYONNAISE

HANNO RAGGIUNTO LA CIFRA DI

170 MILIONI ? ?

PERCHÈ le sue nuove ed attraenti combinazioni le hanno valso la preferenza del mondo previdente

La sua **Assicurazione Generale in Caso di Morte,** mantenendo tutte le promesse, malgrado l'estrema modicità dei premi, ha dato **una SOMMA SUPERIORE al capitale assicurato.**

La **Cassa di CONTROASSICURAZIONE pure,** ha rimborsato nel 1909 per ogni cento Lire di premio versato **una somma di LIRE 213.40** e quindi

UN BENEFICIO DI LIRE 113.40!!

Tali sono i risultati conseguiti dalla « MUTUELLE LYONNAISE » la cui Amministrazione prudente e severa permatte a chiunque di costituire economicamente UN CAPITALE, che può sesvire per DOTE EREDITA' o PENSIONE.

Rivolgersi alla Direzione in Milano, Via Solferino 20.

Cercasi Agente Generale per tutto il Friuli.

OH! ... BANFI

... INSUPERABILE
rende la pelle
bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva
la biancheria

LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal ...

Unito all' amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

... ESTI ... ADOPERATE DA TUTTO IL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA

MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente
Le macchine da cucire di ultima invenzione
E LA

SINGER "66,,

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

Negozi in UDINE
Via Mercatovecchio N. 6
CIVIDALE
Corso Via Carlo Alberto N. 59
PORDENONE
Vittorio Emanuele N. 9

Ragagnin Vittorio

Pordenone

Compera e Vendita Caseggiati — Terreni — Campagne Affianze
Case Civili ed Operaie — Trattorie — Negozi ecc.
Mutui ammortizzabili



col "SIC,, del Dott. Zanoni

Questo potente rimedio, scoperto e preparato dal Dott. G. Zanoni, già Assistente - Capo nella Clinica Medica della R. Università di Genova; dal Congresso Nazionale di Medicina, tenutosi a Roma nel 1906, presidente GuidoBaccelli, con relazione di mille esperimenti eseguiti nella Clinica Pediatrica della R. Università di Roma, fu giudicato e dichiarato « *superiore a tutti i rimedi finora conosciuti* ». (Atti del Congresso pag. ...).

Il « SIC » è prescritto dai medici di tutte le parti del mondo, ed è adottato dai principali Ospedali. Trovasi in tutte le Farmacie del Regno a 2.50 il flacone, colle dettagliate istruzioni per l'uso.

Principali depositi esteri: *Basilea*, Spital-strasse, 9 — *Ginevra*, rue de Lyon, 13 — *Barcellona*, calle Valencia, 237 — *Trieste*, Francesco Milli — *Parigi*, 63, boul. Malesherbes — *Londra*, 35, Crutched Friars E. C. — *New York*, Broadway, 496 — *Montevideo*, calle Buenos Ayres, 203 — *Buenos Ayres*, Avenida de Mayo, 649 — *Bruxelles*, Pl. Marche aux poulets, 37.

Scoperto e preparato dal dott. ZANONI *in Milano.*

Usate l' acqua chinina Manzoni.

Scrematrice "WOLSELEY,,

La più semplice
La più economica
Massimo rendimento
Costruzione perfetta

Vendita esclusiva per l'Italia

ATTILIO SALVADE'

GENOVA

Cercansi Agenti



FRANC. COGOLO

Callista

Via Savorgnana N.16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE, **Innocuità Assoluta.**
ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro ciasc. L. 20 Regno. *Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA.* - Concess. PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 8 - FIRENZE

È DELITTO RITARDARE LA CURA

GUARIGIONE RADICALE RAPIDA

SANTAL MIDY

degli Scoli Recenti o Persistenti

Esigere la Firma:

In tutte le Farmacie

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro - China - Rabarbaro

premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d' aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

Crema Marsala Bareggi e il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

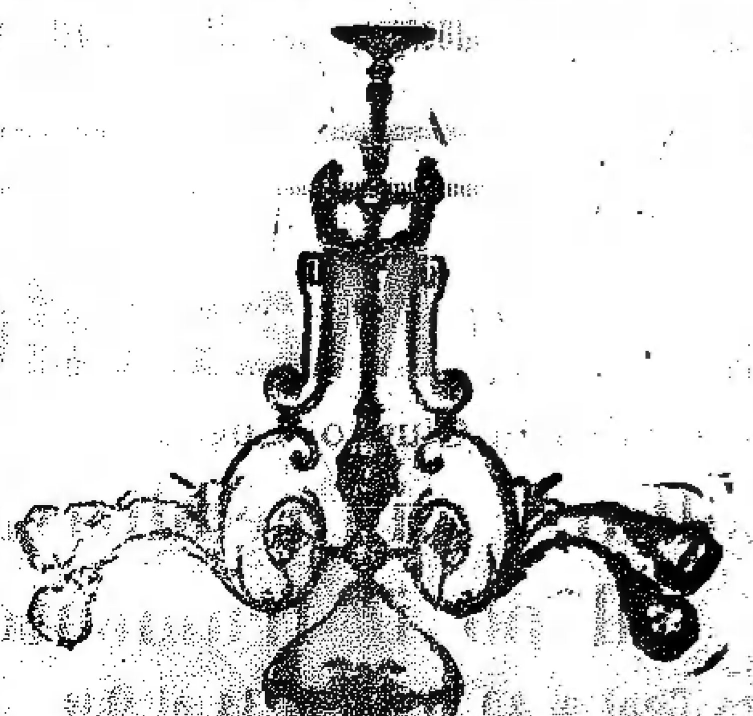
Vendonsi in tutte le Farmacie-Drogherie e liquoristi

G. E. F.lli BAREGGI. — *Padova.*

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, L. V. Beltrame A. Fabris e C.

ISTITUTO ERICA ZURIGO

POLITECNICO - SCUOLA COMMERCIALE - LINGUE VIVE



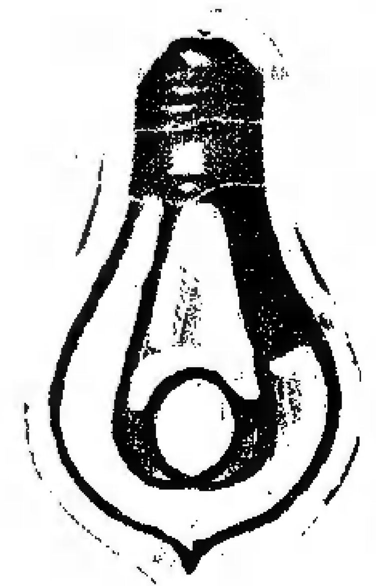
Deposito apparecchi per illuminazione elettrica

Deposito Motori elettrici e Ventilatori

per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via dei Teatri N. 6 - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio



Tipografia Domenico Del Bianco — UDINE — 1910